

Zampillata dal seno profondo del mito, fissata nei suoi tratti fondamentali dai racconti filosofici di Platone e Lucrezio, e collocata una volta per tutte tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento dalla pittura veneziana nel paesaggio dell'Arcadia come nel luogo che le è proprio, la figura dell'età dell'oro non cessa di incantare la civiltà occidentale con la sua promessa di perfezione, della quale, a ben vedere, non è in fondo che un altro nome. Ma proprio tale promessa ha imprigionato la storia dell'Occidente nell'ossessiva ricerca di ogni possibile forma di Paradiso, dalle utopie politiche, classiche e neoclassiche, a quelle rivoluzionarie moderne e contemporanee, dal paradigma cristiano della salvezza al paradiso della tecnica, ultimo e definitivo dio evocato dal nostro mondo sulle rovine del vecchio dio della metafisica. Questo volume indaga sulla genealogia delle varie manifestazioni dell'età dell'oro nel corso della nostra storia, provando al contempo a indicare possibili percorsi alternativi alla sua ipnotica seduzione.

Carlo Chiurco è ricercatore presso l'Università di Verona. I suoi ambiti di ricerca sono la storia della filosofia medievale, le forme del nichilismo contemporaneo e il rapporto tra filosofia e pittura. Tra i suoi scritti, oltre a vari studi su Nietzsche, possiamo ricordare *Alano di Lilla. Dalla metafisica alla prassi* (Vita e Pensiero 2005) e *Etica e sacro. Il Bene e l'Autentico oltre l'Occidente* (Mimesis 2012).

In copertina: Paolo Veronese, *Apoteosi di Venezia*, 1584, Venezia, Palazzo Ducale.
© 2018 Archivio Fotografico – Fondazione Musei Civici di Venezia



L'età dell'oro

L'età dell'oro

Mito, filosofia, immaginario
a cura di Carlo Chiurco

ricerche Marsilio

